

Interpellanza Censi concernente impatto economico delle chiusure stradali sulla filiera del turismo - risultati emersi dalla Val Calanca

Recentemente il caso della Val Calanca chiusa per un lungo periodo ha evidenziato una lacuna: quando una regione viene temporaneamente isolata, la strada può riaprire, ma le conseguenze economiche e reputazionali possono protrarsi per settimane o mesi. Occorre quindi dotare il Cantone di strumenti permanenti che intervengano su tre livelli: compensazione delle perdite non assicurabili, gestione coordinata della comunicazione di crisi e sostegno immediato al rilancio turistico.

Riteniamo quindi che sia necessario approfondire i seguenti strumenti:

1. Istituzione di uno strumento cantonale per la copertura delle perdite economiche in caso di isolamento o forte limitazione dell'accessibilità. Il criterio dovrebbe essere oggettivo e documentabile: perdita di fatturato, cancellazioni, pernottamenti persi, costi supplementari e durata dell'interruzione. Sarebbe probabilmente il punto politicamente più concreto da approfondire, perché oggi la Nuova Politica Regionale (NPR) è orientata soprattutto a innovazione, competitività e sviluppo regionale, non alla compensazione diretta di perdite correnti.
2. Creazione di un protocollo cantonale di crisi per le destinazioni turistiche. Dovrebbe definire chi comunica, quali sono le fonti ufficiali, con quale frequenza vengono aggiornate le informazioni e soprattutto come viene gestita la fase successiva alla riapertura. Il caso Calanca mostra infatti che il danno reputazionale e le cancellazioni possono continuare anche dopo il ritorno alla normalità. Il tema si inserisce bene anche nell'attuale riflessione cantonale sulla capacità operativa in situazioni eccezionali, attualmente oggetto di revisione legislativa.
3. Programma straordinario di rilancio delle regioni turistiche colpite, finanziabile attraverso gli strumenti cantonali e NPR. È importante prevedere una procedura accelerata per sostenere, dopo eventi di questo tipo, campagne reputazionali, sviluppo di prodotti, cooperazione fra operatori e commercializzazione. Nel caso della Val Calanca potrebbe tradursi in un programma 2027–2029 condiviso con Regione Moesa ed Ente Turistico Regionale del Moesano (ETRM). La NPR grigionese finanzia già progetti nel turismo finalizzati a innovazione, creazione di valore aggiunto e competitività, quindi questa richiesta avrebbe una base già esistente sulla quale costruire.

Le firmatarie e i firmatari rivolgono al Lodevole Governo le seguenti domande:

1. È ipotizzabile la creazione di una garanzia o di un fondo cantonale che possa intervenire, ad esempio a partire dal terzo giorno di comprovata inoperatività o grave limitazione dell'attività, per coprire almeno in parte il mancato fatturato e costi straordinari non coperti dalle assicurazioni?
2. Il Cantone (attraverso Grigioni Vacanze) è disposto ad elaborare, insieme a Comuni, Regioni e organizzazioni turistiche, un protocollo valido per eventi naturali, chiusure stradali e situazioni analoghe?
3. Il Governo è disposto a prevedere un programma straordinario di rilancio delle regioni turistiche colpite, finanziabile attraverso gli strumenti cantonali e la Nuova Politica Regionale (NPR)?

Coira, 21 ottobre 2026

Censi, Spagnolatti, Migliacci, Brüesch, Caluori (Coira), Ciocco, Degiacomi, Flütsch, Furger, Lamprecht, Losa, Maissen, Menghini-Inauen, Plotke, Righetti, Schmid, Vassella